



APAT; Roma, 6 giugno 2008

Importazione di legno illegale e relative iniziative delle organizzazioni pubbliche e private

**Davide Pettenella, Susanne Kloehn,
Mauro Masiero e Laura Secco**

Dipartimento TeSAF
Università degli Studi di Padova

Organizzazione della presentazione

- Processi di deforestazione e di degrado delle foreste: quadro di sintesi
- Il ruolo dell'Italia nel commercio internazionale del legname
- Iniziative di contrasto: stato dell'arte in Italia
- Verso un Piano nazionale: alcune proposte di intervento

Premessa: struttura del rapporto finale

- **Parte I – Lo stato delle risorse forestali**
 1. Le risorse forestali
 2. Deforestazione e degrado delle foreste
 - la dinamica
 - le cause
 3. Il commercio internazionale di prodotti legnosi
 - I flussi
 - I principali partner commerciali
- **Parte II – Illegalità e corruzione nel sistema foresta legno**
- **Parte III – Le iniziative internazionali di contrasto dei fenomeni di illegalità nel settore forestale**
 1. Le iniziative intergovernative
 2. Le iniziative della società civile
 3. Azioni coordinate
- **Parte IV – Il ruolo dell'Italia nel commercio internazionale di legname**
 1. I flussi
 2. I principali *partner* i paesi "sensibili"
 3. Le iniziative di gestione responsabile dell'approvvigionamento di legname da parte delle imprese italiane
 4. I fenomeni di delocalizzazione
- **Parte V – Le iniziative di policy**
 1. Le iniziative del settore pubblico (Stato, Regioni, Enti locali)
 2. Le iniziative della società civile
 3. Azioni coordinate

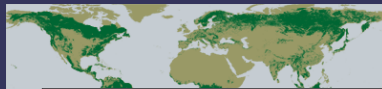


Processi di deforestazione e di degrado delle foreste: quadro di sintesi



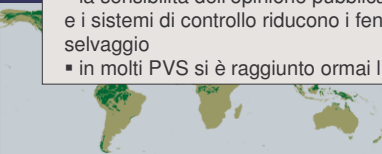
Copertura forestale originaria

Un processo che sta diventando significativo per gli aspetti qualitativi, più che quantitativi



Degrado della qualità degli stock (la "empty forest syndrome") in quanto:

- la definizione di superficie forestale è molto "lassa"
- la sensibilità dell'opinione pubblica, delle istituzioni internazionali e i sistemi di controllo riducono i fenomeni di sfruttamento più selvaggio
- in molti PVS si è raggiunto ormai l' "osso"



Fonte: World Resources Institute
<http://forests.wri.org/>

Deforestazione e pratiche illegali =

2 aspetti collegati ma non coincidenti del problema:

(a) La gestione non sostenibile delle foreste

(b) L'utilizzo e la commercializzazione di prodotti forestali (non solo legname) senza rispetto delle leggi



Dati differenti e differenti percezioni

Country	Government estimates	International organisations' estimates	Others
Bulgaria	1%	5–15% (WB) 10–25%	45%
Indonesia	2–73%	60%	80%
Malaysia	5%	5% (but imports more)	
Russia	5–10%	10–25%	10–70%

Source: http://www.mcpfe.org/system/files/u1/meetings/05/II/D_Brack.pdf

Il commercio internazionale di legname illegale

- Un decimo del commercio internazionale di legname è alimentato da tagli illegali per un valore di 150 Mld \$/anno (OECD Environmental Outlook, 2001)
- Almeno il **50% dei prelievi nel bacino amazzonico**, Africa centrale e del sud-est asiatico è illegale (Royal Institute of International Affairs, 2002)
- "I paesi con foreste tropicali hanno continuato a tagliare su scala massiccia, spesso in forme illegali e non sostenibili. In molti paesi i tagli illegali sono pari a quelli legali. In altri l'illegalità è molto più diffusa delle condizioni di legalità" (World Bank Review of Global Forest Policy – 1999)
- In Camerun oltre il 50% dei prelievi è illegale (ITTO, 2001)
- In Cambogia, nel 1997, i prelievi illegali (4 M mc) sono almeno pari a 10 volte quelli legali (Banca Mondiale, 1999)

Un fenomeno in crescita (con la crescita in termini assoluti e relativi del legname tropicale nel CI)

Indonesia

- nel 1998, circa il 40% del legname è stato tagliato illegalmente, per un valore superiore ai 365 M \$ (Indonesia-UK Tropical Forestry Management Programme, 1999)
- Nel 2001 oltre il 70% è illegale (Scotland e Ludwig, 2002)

Filippine

- la perdita media annuale negli anni '80 per tagli illegali è stata pari 1,8 M \$ (Senato delle Filippine cit. da D.Callister, 1992)
- Le Filippine sono diventate un importatore netto di prodotti legnosi (FAO, 2002)

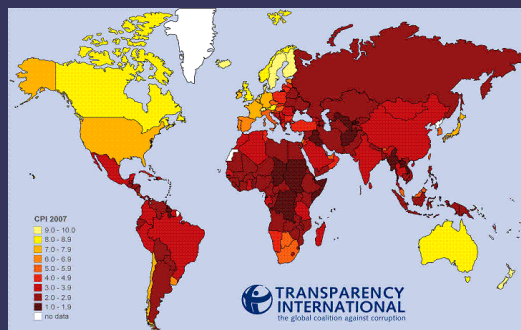
Non è solo un fenomeno dei PVS

Nei paesi europei con economie in transizione tra i 20 e i 30 M mc di legname sono annualmente tagliati in forme illegali (ECE-FAO, Timber Committee, 2000)

Almeno il 20% del legname utilizzato in Russia (circa 22 M mc) è utilizzato in modo completamente illegale o violando in qualche modo le leggi correnti (Morozov, 2000).

“I boschi della Serbia sono attualmente gestiti in forme non sostenibili per alimentare l'esportazione” (dichiaraz. Ministro Agric. e Foreste Serbo, 2002)

Corruption Perceptions Index (CPI) 2007



Source: Transparency International

Mercato del legno: nella “norma” della corruzione

Tra le attività commerciali, quali sono le due per le quali vengono più frequentemente pagate tangenti?

Bribe Payers Survey 2002
<http://www.transparency.org>

Public works/construction	46%
Arms and defence	38%
Oil and gas	21%
Banking and finance	15%
Real estate/property	11%
Pharmaceutical/medicare	10%
Power generation/transm.	10%
Telecoms	9%
IT	6%
Forestry	5%
Mining	5%
Transportation/storage	5%
Heavy manufacturing	4%
Agriculture	3%
Fishery	3%
Civilian aerospace	2%
Light manufacturing	1%

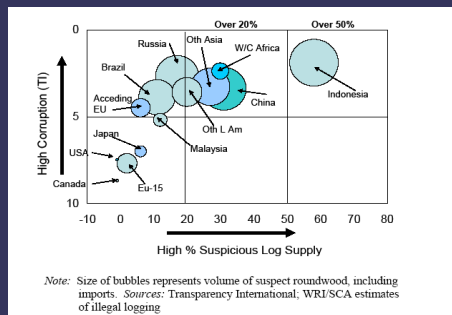
Che probabilità ci sono che un funzionario pubblico chieda o accetti una tangente? (0=alti livelli di corruzione)

Public works/construction	1.3
Arms and defence	1.9
Oil and gas	2.7
Real estate/property	3.5
Telecoms	3.7
Power generation/transmission	3.7
Mining	4.0
Transportation/storage	4.3
Pharmaceutical/medicare	4.3
Heavy manufacturing	4.5
Banking and finance	4.7
Civilian aerospace	4.9
Forestry	5.1
IT	5.1
Fishery	5.9
Light manufacturing	5.9
Agriculture	5.9

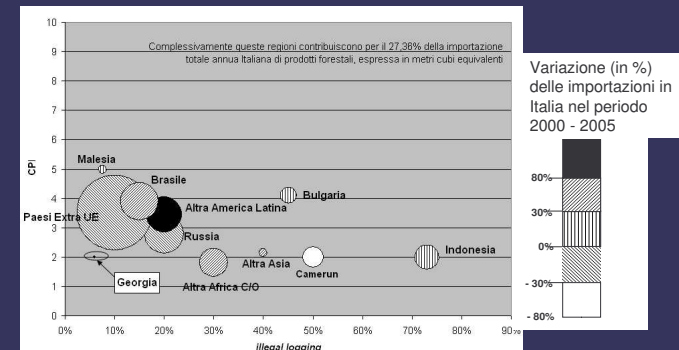
Attività illegali nel settore forestale hanno impatti esterni al settore

I profitti dei tagli hanno alimentato conflitti regionali o locali in Cambogia, Liberia, nella Repubblica Democratica del Congo,... (FERN e RIIA, 2002): *conflict timber*

Relazione tra corruzione e attività forestale illegale



Relazione tra CPI e illegal logging



Il caso di Birmania (Myanmar): *conflict timber* e corruzione



- 32 milioni ettari di foreste, 49% del paese → 3° paese in sudest Asia dopo Indonesia e India (FAO 2005)
- Tasso di deforestazione 1,4% al annuo (- 466,000 ha); 2/3 dell'export di legname in 2003/04 è stato illegale (Global Witness 2005)
- 98% dell'import della Cina è stata illegale (Global Witness 2005)
- Finanziamento della dittatura militare e dei movimenti di guerriglia interna

Costi per taglio e trasporto dei tronchi di teak "legale" dalla Birmania a Cina (1/2)

"...a joint venture between China's frontier capitalists and corrupt Burmese generals leading one of the world's most repressive regimes"
"You bribe one army and you get the right to cut everything,"
"Then another army comes and threatens to arrest you, and you have to bribe them, too."

Washington Post, April 1, 2007
<http://www.washingtonpost.com/wp-dyn/content/article/2007/03/31/AR2007033101287.html>

Costi per taglio e trasporto dei tronchi di teak "legale" dalla Birmania a Cina (2/2)

- \$200 per year to the local police,
- \$250 to the forestry department,
- \$225 to the Burmese military special intelligence
- \$950 to the local brigade of the Burmese army,
- \$8,000 worth of gold to battalion-level leaders
- \$4,000 each to five officers in the northern regional command
- \$40 to soldiers per truck at eight government checkpoints
- \$125 per truck to Burmese soldiers of separatist group
- \$83 to the forestry department
- \$25 to the drug police.
- tax from the Chinese truckers at final stop before the border, then issued documents declaring the shipments legitimate

Washington Post, April 1, 2007
<http://www.washingtonpost.com/wp-dyn/content/article/2007/03/31/AR2007033101287.html>



Il ruolo dell'Italia nel commercio internazionale del legname

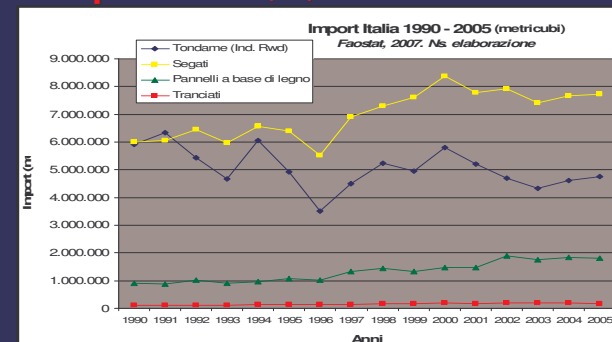
Le responsabilità dell'Italia

Non è generalizzabile l'uguaglianza:
Importazione di legname dai PVS o CIT = deforestazione

Italia: 6° importatore mondiale di legno
2° importatore europeo di legno
1° importatore di legno dai Balcani e sud Europa
2° importatore europeo di l.tropicale

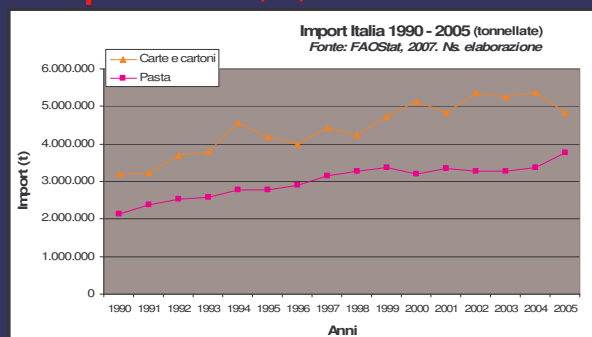
L'Italia è il 1° *partner* commerciale per l'export del Camerun, della Romania, della Bosnia, dell'Albania, della Serbia,,...

Import Italia (1/3)

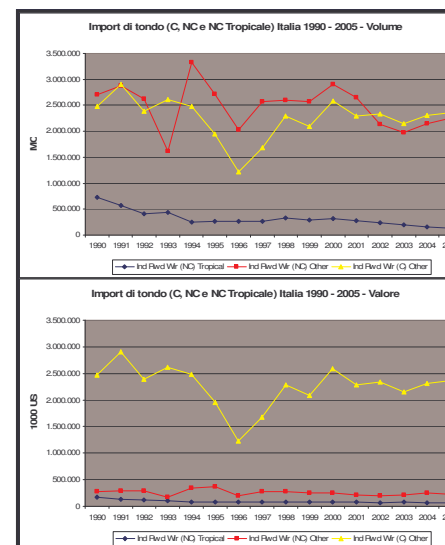


	Tondo (T)	Segati (S)	Pannelli (P)	Tranciati (Tr)	Totale (T+S+P+Tr)
Import 2005 (mc)	4.755.293	7.727.326	1.815.743	181.969	14.480.331
% su Import totale 2005 (1990)	32,8% (45,7%)	53,4% (46,4%)	12,5% (7%)	1,3% (1%)	100%
Var. % '90 - '05	-19,5%	+28,8%	+99,8%	+46,7%	+11,9%

Import Italia (2/3)



	Pasta (Ps)	Carte e cartoni (C&C)	Totale (Ps+C&C)
Import 2005 (t)	3.778.871	4.828.181	8.607.052
% su Import totale 2005 (1990)	43,9% (39,9%)	56,1% (60,1%)	100%
Var. % '90 - '05	+77,8%	+50,9%	+61,6%



Import tondame

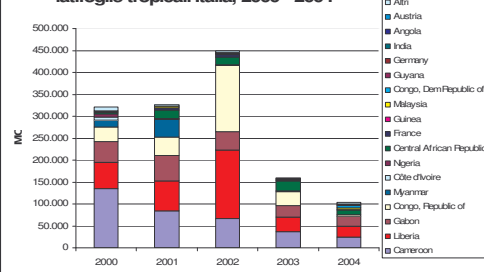
Variazione import 1990 - 2005:

- Conifere: - 4,5%
- Latif. temperate: - 16,8%
- Latifoglie tropicali: - 81%

(Fonte: FAOStat, 2007. Ns. elaborazione)

Tondame latifoglie tropicali

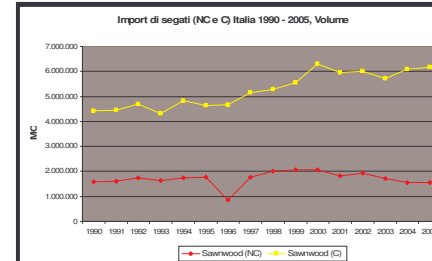
Import totale e top 10 importatori tondo di latifoglie tropicali Italia, 2000 - 2004



- - 68% dal 2000 al 2004 con alcune importanti eccezioni
- In termini assoluti rimane di rilievo l'import da paesi critici (es. Myanmar)
- Aumento numero paesi esportatori (minore concentrazione, controlli più complessi ?)
- Dal tondame a prodotti a maggiore VA

(Fonte: FAOStat, 2007. Ns. elaborazione)

Paese	Import 2004 (mc)	Var.% '00 - '04	Paese	Import 2004 (mc)	Var.% '00 - '04
Camerun	24.978	- 81%	Angola	1.109	- 32%
Liberia	24.935	- 58%	Malesia	4.241	+3.320 %
Gabon	21.653	- 55%	R.D. Congo	5.887	+ 575 %
Myanmar	3.205	- 79%	R. Centrafr.	11.488	+159 %
C.d'Avorio	43	-99,4%	Totale	102.646	- 68%

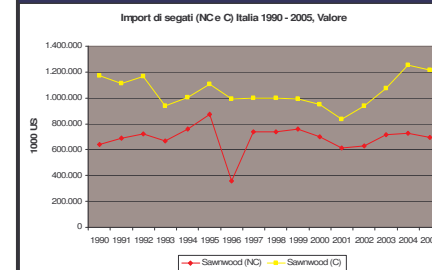


Import segati

Variazione import 1990 - 2005:

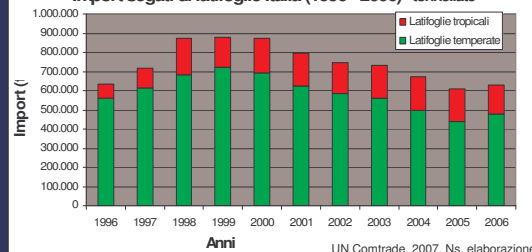
- Conifere: + 39,6%
- Svizzera, Francia, Austria e Germania: 87%
- Latifoglie: - 1,5%
- temperate: - 14,8%
- tropicali: + 100,4%

(Fonte: FAOStat, 2007 e UN Comtrade, 2007. Ns. elaborazione)



Segati latifoglia

Import segati di latifoglie Italia (1996 - 2006) - tonnellate

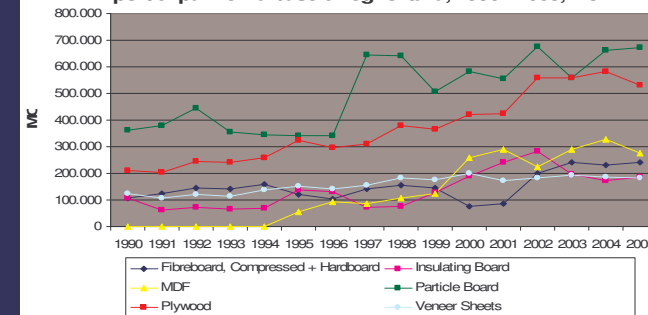


UN Comtrade, 2007. Ns. elaborazione

Paese	Import '96 (t)	Import '06 (t)	Import '96 (uss)	Import '06 (uss)
Camerun	5.396	55.226	3.358.392	49.395.315
Costa d'A.	27.715	29.041	21.047.084	27.279.065
Gabon	15	30.806	9.154	26.725.220
Ghana	2.683	8.856	2.331.809	8.392.921
Malesia	4.931	6.200	5.172.109	8.278.636
Myanmar	630	2.189	1.660.901	6.712.574

Pannelli a base di legno

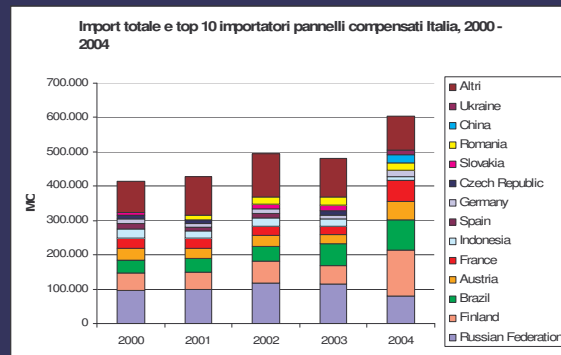
Import di pannelli a base di legno Italia, 1990 - 2005, mc



Paese	Var.% '90 - '05	Paese	Var.% '90 - '05
Fibreboard	+ 127,9%	Insulating board	+ 76,7 %
MDF	+ 402%	Pannelli part.	+86,4 %
Compensati	+ 150,9%	Tranciati	+ 46,7%

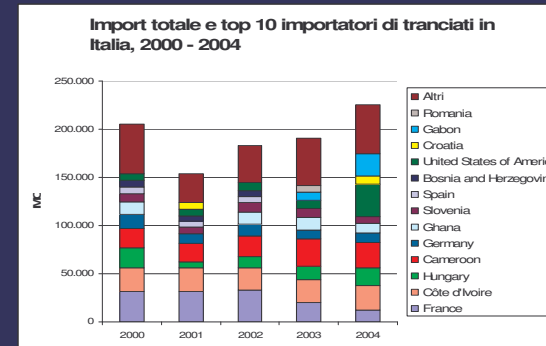
Fonte: FAOStat, 2007. Ns. elaborazione

Pannelli compensati



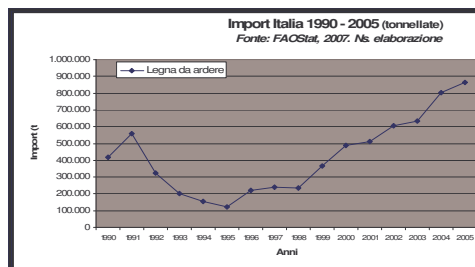
- Indonesia (-57,6%); Russia (-18,2%)
- Brasile (+128,3%) Cina (+227,3%) Ucraina (+159%) Romania (+ 202,4%)

Tranciati



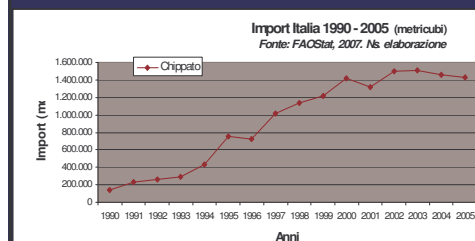
- +25% dal 2000 al 2004 (+ 46,7% dal 1990 al 2005)
- 61% Francia - 27% Germania - 11% Ungheria
- + 33% Camerun + 2% Costa d'Avorio...+360% Gabon

(Fonte: FAOStat, 2007. Ns. elaborazione)



Import Italia (3/3)

	Legna da ardere (t)
Import 2005	864.744
Var. % '90 - '05	+106,9%



	Chippato (mc)
Import 2005	1.428.512
Var. % '90 - '05	+892%

Stima import di legno illegale

Paesi	% stimata il.	Import Totale			Stima il. Totale eccesso			Stima il. Totale difetto		
		Legno	Pasta&Carta	L. da ardere e chippato	Legno	Pasta&Carta	L. da ardere e chippato	Legno	Pasta&Carta	L. da ardere e chippato
Albania	90%	302	0	7.752	272	0	6.977	272	0	6.977
Bolivia	80%	2.343	0	0	18.392	0	18.392	1.872	0	0
Bosnia Erzegovina	30% - 50%	25.047	397	217.198	12.524	192	108.598	7.514	119	65.152
Brasile	20% - 47%	77.452	604.924	96.962	36.402	288.316	45.572	15.490	120.985	19.392
Bulgaria	<1% - 45%	68.814	19.498	13.663	30.968	8.774	6.148	688	195	137
Cameroon	9% - 50%	127.358	0	0	0	0	0	11.462	0	0
Colombia	42%	0	54	0	0	23	0	0	23	0
Estonia	1% - 50%	19.455	11.185	433	9.728	5.592	217	199	112	4
Federazione Russa	<1% - 40%	263.988	108.541	67	0	43.416	27	2.640	1.085	1
Gabon	70%	98.933	0	0	0	0	0	69.253	0	0
Georgia	85%	4.610	0	27	3.918	0	25	3.918	0	25
Ghana	> 95%	20.571	0	0	13.577	0	0	13.577	0	0
Indonesia	66% - 88%	6.238	108.252	0	5.488	95.262	0	4.117	71.448	0
Lituania	<1% - 20%	21.254	0	144	4.251	0	29	213	0	1
Macedonia	1% - 30%	2.436	0	3	731	0	1	24	0	0
Malaysia	33%	9.324	10	0	3.077	0	0	3.077	0	0
Mozambico	50% - 70%	669	0	0	468	0	0	339	0	0
Myanmar	80%	6.337	0	0	5.070	0	0	5.070	0	0
Serbia	30% - 50%	30.550	18	5.301	15.275	9	2.65	9.163	6	1.590
Slovacchia	1% - 15%	124.581	104.729	59.373	18.681	15.724	8.904	1.248	1.398	584
Thailandia	40%	527	3.434	0	211	1.398	0	211	1.398	0
Totale (1)		910.783	961.174	400.918	401.044	454.713	179.147	150.338	196.422	93.878
Totale Import Italia (2)		(A)	(B)	(C)	% su (A)	% su (B)	% su (C)	% su (A)	% su (B)	% su (C)
		6.368.670	7.164.014	2.053.806	4,79%	6,35%	8,72%	1,80%	2,74%	4,57%
% (1) su (2)		10,88%	13,42%	19,52%						
Valore import (US\$) (3)		536.260.528	870.954.392	30.483.685	262.994.711	264.816.722	13.735.955	127.828.654	112.795.344	7.239.470
Valore Totale import Italia (1.000 US\$) (4)		(D)	(E)	(F)	% su (D)	% su (E)	% su (F)	% su (D)	% su (E)	% su (F)
		3.355.694.997	4.549.211.002	137.158.984	7,84%	5,82%	10,01%	3,81%	2,48%	5,28%
% (3) su (4)		15,96%	12,55%	22,23%						

Fonte: Blaser et al., 2005; WWF, 2005; World Bank, 2006; Contreras-Hermosilla et al., 2007; UN Comtrade, 2006. Ns. elaborazione

Alcune considerazioni (1/2)

- 21 paesi selezionati, rispetto a *import* totale 2006:

	Legname (L)	Pasta e carta (P&C)	L. da ardere e chippato (L&C)
% su quantità tot.	10,88%	13,42%	19,52%
% su valore tot.	15,98%	12,55%	22,23%

- Principali *partner*: Russia (L), Brasile (P&C) e Bosnia (L&C)

Altri *partner* di rilievo: Camerun, Gabon e Slovacchia (L), Russia, Indonesia e Slovacchia (P&C) e Brasile, Slovacchia e Bulgaria (L&C).

- Stima legno illegale importato dai 21 paesi selezionati (valori %):

	(L)		(P&C)		(L&C)	
	Max	Min	Max	Min	Max	Min
% su import tot.	4,79%	1,80%	6,35%	2,74%	8,72%	4,57%
% su import valore tot.	7,84%	3,81%	5,82%	2,48%	10,01%	5,28%

Alcune considerazioni (2/2)

- Stima legno illegale importato dai 21 paesi selezionati (valori assoluti):
 - da **440.638** a **1.034.904** tonnellate
 - da **247.863.470** a **541.541.384** US\$

	Paesi	Max (t)	Min (t)	Max (US\$)	Min (US\$)	Categorie critiche
L	Russia	105.594	2.640	46.555.837	1.163.896	Segati e compensati
	Gabon	69.253		54.008.735		Segati e tondame
	Camerun	63.379	11.462	66.584.799	11.985.264	Segati e tranciati
P & C	Brasile	284.314	120.985	164.360.908	69.940.812	Paste (e carte)
	Indonesia	95.265	71.449	53.727.835	40.295.876	Paste
	Russia	43.416	1.085	25.416.373	1.163.896	Carte (e paste)
L & C	Bosnia	108.598	65.159	8.603.867	5.162.320	Legna da ardere
	Brasile	45.572	19.392	3.145.111	1.338.345	Chippato
	Slovacchia	8.906	594	639.339	42.623	Legna da ardere
	Albania	6.977		583.089		Legna da ardere

Import da altri paesi con evidenze di illegal logging

	Legname	P&C	L. da ardere e chippato	Legname	P&C	L. da ardere e chippato
	(t)	(t)	(t)	(US\$)	(US\$)	(US\$)
Bielorussia	14.856	0	0	3.623.856	0	0
Romania	77.437	5.340	20.908	71.907.431	4.881.890	1.903.846
Ucraina	138.332	26	11.151	37.949.296	16.090	1.028.495
Totale	230.625	5.366	32.059	113.480.583	4.897.980	2.932.341

	Legname	
	(t)	(US\$)
Angola	1.346	13.398.083
Costa d'Avorio	64.560	60.532.309
Nigeria	4.971	4.819.815
Rep. Centrafricana	8.183	5.519.164
Rep. del Congo	91.902	27.409.139
Rep. Dem. del Congo	56.738	14.639.135
Totale	227.700	126.317.645

Legname e prodotti in legno:
457.965 t

Legna da ardere e chippato:
32.059 t

Paste e carte: **5.366 t**

Valore: **247.628.549 US\$**

In sintesi

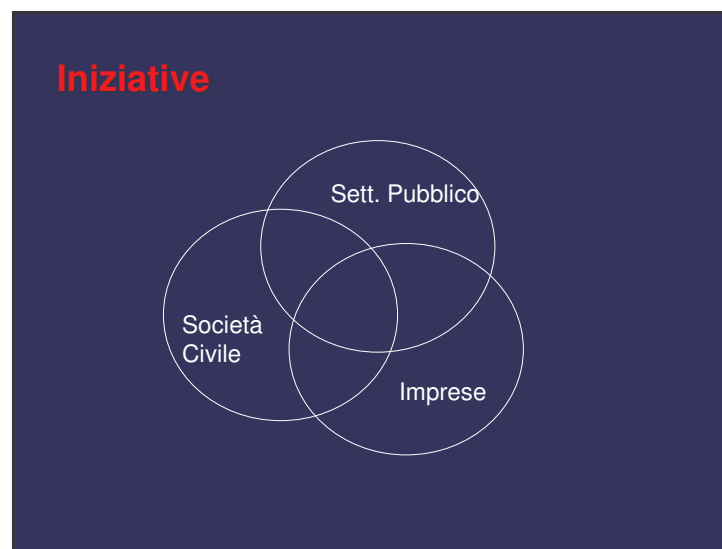
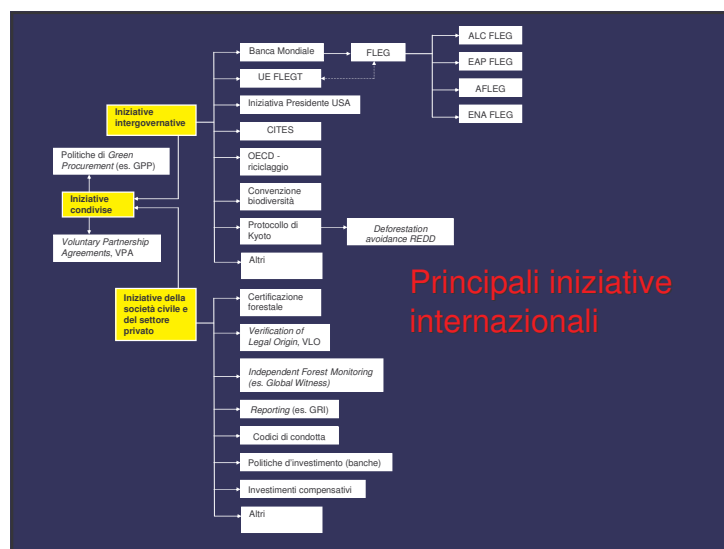
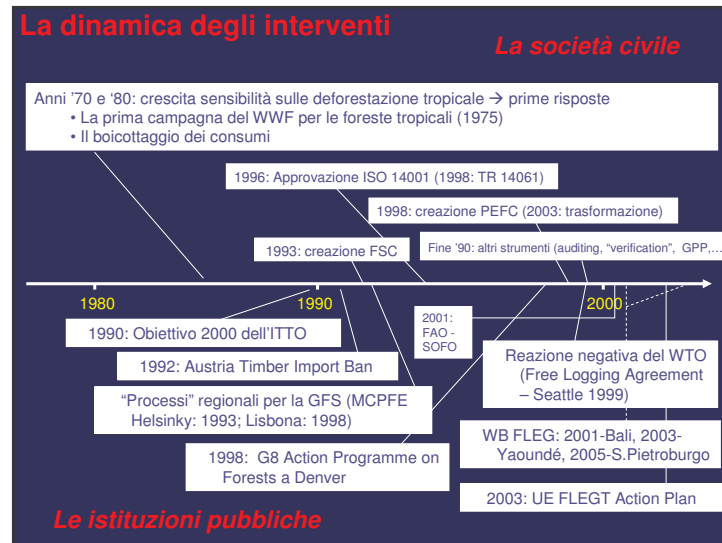
- Incongruenze tra le fonti (tra fonti diverse es. FAOStat e Comtrade e all'interno della stessa fonte, per es. corrispondenza import/export)

In generale:

- Import: da prodotti a basso VA (tondame) a prodotti a maggiore VA (es. pannelli) ← politiche paesi esportatori, processi di delocalizzazione;
- Crescenti rapporti commerciali con paesi a rischio IL (processi di sostituzione dei *partner* commerciali: es. segati, tranciati, pannelli compensati);
- Stime IL maggiori su prodotti a basso valore unitario (legna da ardere, chippato)



Iniziative di contrasto: stato dell'arte in Italia



Gli impegni nazionali

- G8 – 1997 Action programme on forests
- **EU-FLEGT- Piano d'Azione - VPA**
- **ENA-FLEG (Europe-North Asia)**
Piano d'Azione
- MCPFE:
 - V1 (Economic Viability)
 - V4 (Biodiversity)
- **CITES**
- **GPP**
- OECD (Convention on combatting bribery, 1998)

WWF Barometer: Italia

- 1: Principles essential for negotiating voluntary partnership agreements
- 2: The level of priority given to projects in wood-producing developing countries aiming to reduce illegal logging
- 3: National action programme to address issues around forest law enforcement, governance and timber trade?
- 4: Position towards developing an EU initiative to stop illegal logging in new EU member states and EU candidate countries
- 5: The level of collaboration across government departments to ensure national implementation of the FLEGT action plan
- 6: Ability to prove the implementation of a sound public procurement policy
- 7: Ability to prove that their participation in partnerships on combating illegal logging and related trade is having a positive effect
- 8: Active participation in partnerships on combating illegal logging and related trade
- 9: Position towards developing EU legislation outlawing the import and marketing of illegally-sourced timber or wood products
- 10: Commitment to ensuring public procurement of legal and sustainable wood products

Rating of action:
From 1.4 up to and including 2 points



From 0.8 up to but not including 1.4 points



Up to but not including 0.8 points



→ in sintesi: supporto in linea di principio, nessuna politica nazionale

WWF 2007

	2007	2006
United Kingdom	12.4	11.4
Austria	12	6
Netherlands	10.2	11.2
Lithuania	10	4.8
Denmark	9.8	9.6
Finland	9.4	7.4
Bulgaria	8.8	-
Sweden	8.4	7.4
Latvia	8	9
Belgium	8	9
France	7.4	8
Germany	7.4	8.8
Italy	7	4
Slovenia	7	5.8
Estonia	6.6	8
...		

WWF Barometer Italia

- **Rating of action:**
From 14 up to and including 20 points
- From 8 up to but not including 14 points
- Up to but not including 8 points



Nr. 13 di 29

WWF 2007

<http://ec.europa.eu/environment/forests/flegt.htm>

Environment

EUROPA - European Commission - Environment - Policies - Nature and biodiversity - Forests

About this site / What's new? / Site map / A-Z Index / FAQ

Forests Home

For Forest Policies

International Forest Issues

Carbonisation

Adaptation

Other Forest-related websites

FLEGT / FLEG

Forest Law Enforcement, Governance and Trade (FLEGT)

- Illegal logging and deforestation cause severe environmental damage, including a loss of biodiversity and impacts on climate change. The livelihoods of those communities who depend on forests - including indigenous people - are affected. Legitimate operators who are trying to manage forests sustainably find it hard to compete with illegally produced timber. When forest governance is strengthened, however, policies to conserve and sustainably manage forests and reduce deforestation become much more effective.
- According to public concerns on the issue, in 2003, the European Commission adopted a European Union (EU) Action Plan for Forest Law Enforcement Governance and Trade (FLEGT) and signed a large proportion of international trade timber agreements with the EU from countries seeking to bring FLEGT voluntary partnership agreements (VPA) with the EU into force. The VPA are designed to ensure that timber imported into the EU is legal and to provide better enforcement of forest law and promote an inclusive approach involving civil society and the private sector.
- In accordance with the FLEGT Regulation, a FLEGT Committee has been established. The Committee is composed of representatives from the EU and the Commission in the FLEGT Regulation within the EU are under discussion in the Committee.
- The European Commission has been given a mandate from the Council of Ministers to conduct negotiations in view of concluding such FLEGT VPAs, while the European Commission is leading in these negotiations, EU Member States play a key role in supporting the negotiations and the future implementation. Negotiations are currently underway with Ukraine, Indonesia and Ghana. A list of the countries that have been invited to negotiate is available.
- A series of *Guidelines* have been prepared with more information on the FLEGT VPA approach, which have been used to brief potential partners and clarify the parameters and framework the EU has adopted for FLEGT negotiations.
- Capacity-building is an important element of the FLEGT Action Plan, particularly for developing countries. The Commission is working with the EU Member States to provide such capacity-building for FLEGT Partner countries including support to NGOs and private sector actors. Funding for FLEGT-related projects has been provided through development cooperation instruments managed by the Commission.
- An increasing number of EU Member States are adopting green public procurement policies requiring timber and timber products to be from legal and sustainable sources. Countries implementing such policies include *Bulgaria, Denmark, France, Germany and the UK*. The general EU framework for green public procurement is described in the *Guidelines*. Several member states have put in place policies to ensure clients are not associated with illegal logging activities or *ABR/ABO* or *HSIC*.
- Stakeholders in Europe have raised questions about the effectiveness of the FLEGT VPA approach. FLEGT VPA issues on bilateral agreements with specific countries and coverage could potentially be documented. Indicator countries which may not join the scheme could therefore provide a more through which illegal produced timber from VPA countries could enter the EU. Are further resources needed? Should forest producers in the EU also be required to?

GPP

- Piano nazionale approvato!
- Iniziative regionali e soprattutto locali molto vivaci: GPPnet (Provincia di Cremona)
 - individuati gli impatti ambientali di 59 prodotti e 49 servizi
 - formazione, tavole rotonde, bandi verdi
 - manuale GPP di circa 300 pagine
- Gruppo di Lavoro Agende 21 Locali
- GPPinfoNet – distribuzione delle esperienze
- GPPnetForum per la promozione degli acquisti verdi

Regione Liguria
 Provincia di Firenze
 Provincia di Pesaro
 Provincia di Pesaro e Urbino
 Provincia di Taranto
 Comune di Bologna - [BO]
 Comune di Cuneo - [CN]
 Comune di Firenze - [FI]
 Comune di Genova - [GE]
 Comune di Roma - [RM]
 Comune di Belluno - [BL]
 Comune di Carrara - [MC]
 Comune di Cesena - [RA]
 Comune di Ferrara - [FE]
 Comune di Livorno - [LI]
 Comune di Modena - [MO]
 Comune di Pesaro - [PU]
 Comune di Ravenna - [RA]
 ...

Totale 129

Progetto "Città amiche delle Foreste"
 Ancient Forest Team
GREENPEACE

Cyberkit: Presenta la mozione al tuo comune!

Questa breve guida si divide in tre capitoli:

1. **Scacciapregiudizi** – alcuni semplici argomenti in risposta ai pregiudizi più comuni su legno certificato FSC e carta riciclata.
2. **Consigli pratici** – alcuni consigli per far arrivare più efficacemente il messaggio... e fare ottenere il risultato!
3. **Alcuni dati** – dati e informazioni sulla situazione delle foreste primarie.

<http://www.greenpeace.it/progettoforeste/kit-citta.pdf>

Acquisti Verdi Expo ad Ecomondo

Con il patrocinio di

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare
 Coordinamento Agende 21 Locali Italiane
 Provincia di Rimini
 Comune di Rimini
 ASSOCIA

acquisti verdi expo® 2007
 secondo meeting italiano operatori

Giovedì 8 Novembre
 Ecomondo – Rimini Fiera

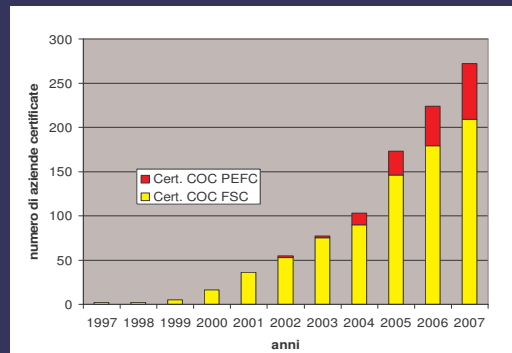
italgest
 Covatorta euroSintex

Confronto della domanda (Pubbliche Amministrazioni) e l'offerta (aziende) di prodotti ecologici in Italia

Iniziative della società civile

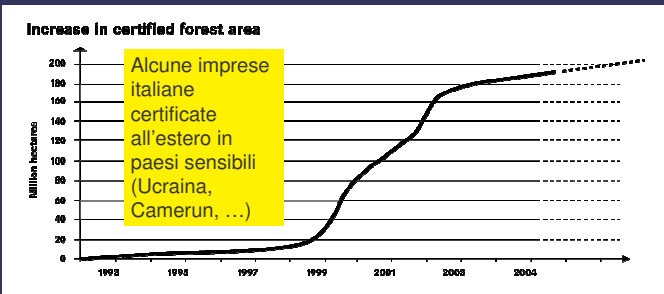
- Certificazione FSC/PEFC
- Certificazione del mobile ecologico
- Responsabilità Sociale d'impresa: singoli casi esemplari
- Codici di Condotta (CEPI-Assocarta)
- Partnership (Federlegno - Greenpeace)
- Investimenti compensativi
- Finanziamenti etico
- Acquisti verdi
- ...

Certificazioni catena di custodia FSC e PEFC in Italia (1997 - 2007)



Certificazioni nel mondo

- Forte crescita della certificazione forestale dal '93;
- Certificato il 7% (= 270 M ha) delle foreste mondiali (3,9 Mld ha)



http://www.ru.sgs.com/validation_of_legal_timber_ru.htm

Alpicam e Global Witness

- Alpi S.p.A. controllate da Global Witness
- documenti e gli esiti delle indagini sono disponibili in nel sito web della ONG http://www.globalwitness.org/data/files/projects_cameroon_downloads/119Fr.pdf
- attività di Global Witness non influenzano l'applicazione della legge o la tassazione per il Camerun, ma favoriscono un'informazione corretta, obiettiva ed aggiornata

Indipendent forest monitorig

<http://www.observatoire-cameroun.info/>

<http://www.globalwitness.org/index.php>

Mostra “Le salvi chi può”



<http://www.lesalvichipuo.it/mostra.htm>

Culturalegno



- Assicurazione per la promozione, organizzazione e realizzazione delle attività ed iniziative per fare conoscere il legno in rapporto con la cultura e la natura
- Partecipazione alla mostra “La salvi chi può”

Conclusioni sullo “state of the art”

- Autorità centrali poco attive (salvo che per CITES), nonostante gli impegni internazionali (*non binding*)
- Diverse iniziative delle Regioni e delle autorità locali, in una logica generale di GPP e non con obiettivi specifici sull'IL
- Diversi iniziative della società civile, ma limitati interventi di coordinamento

Scarsa informazione e *governance* del settore (e tra iniziative affini: Piano For Naz, Piano Naz Riduzione Emissioni di Gas di Serra, ...)

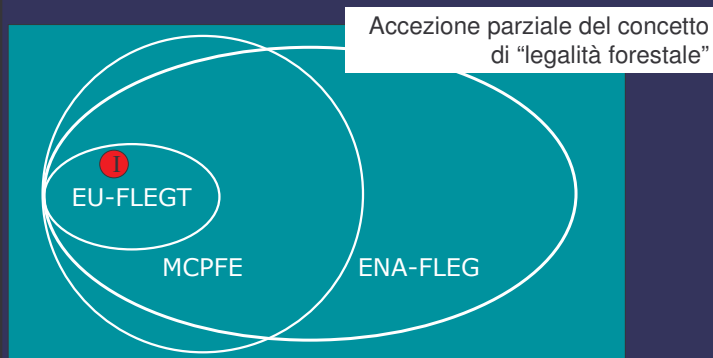


Verso un Piano nazionale: alcune proposte di intervento



www.daff.gov.au/forestry/international/illegal-logging

- Prodotti legnosi semilavorati e finiti da legname illegale
- Prodotti legnosi illegali delle imprese italiane che operano all'estero
- Interscambio commerciale tra paesi senza forme di controllo della legalità
- Illegalità nelle forme consumo interno in altri paesi
- Illegalità nel sistema forestale italiano



Elementi per una politica italiana di contrasto all'illegalità nel settore forestale (1/4)

Tra gli organi centrali dello Stato:

- Rafforzamento controlli doganali
- Miglioramento delle statistiche
- Accordi bi-multilaterali su riciclaggio di denaro collegato ad attività forestali
- Formazione, informazione, ricerca
- Finanziamento di azioni di *Independent Forest Monitoring* su paesi sensibili
- Controllo della legalità interna legata ai cantieri forestali

Elementi per una politica italiana di contrasto all'illegalità nel settore forestale (2/4)

- Coordinamento con altre sedi di programmazione nazionale (Piano GPP, Piano Forestale Nazionale, Piano Riduzione Emissioni, Cooperazione internazionale, Piani in campo energetico rinnovabili, ...)
- Deciso impegno in sede internazionale (FLEGT, ENA-FLEG, CITES, MCPFE, ...)
- Coordinamento interventi compensativi volontari (REDD)

Un'azione esemplare: Un impegno per uno o più VPA

Elementi per una politica italiana di contrasto all'illegalità nel settore forestale (3/4)

Supporto industria di legno:

- Supporto adozione misure volontarie
 - certificazione GF e CoC
 - verifica della legalità
 - *reporting*
- Informazioni, assistenza commerciale su paesi "sensibili"
- Promozione della utilizzazione del legno italiano

Un'azione esemplare: Programma "Tutto il legname importato dalle industrie italiane ha un sistema di rintracciabilità"

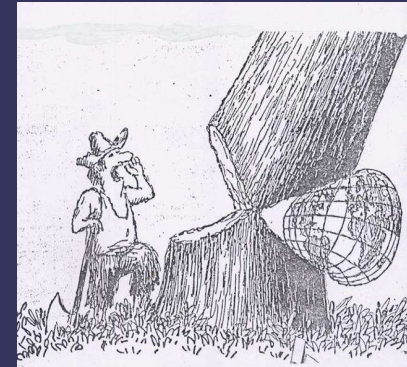
**Elementi per una politica italiana di
contrasto all'illegalità nel settore forestale
(4/4)**

Altre iniziative:

- Azione sulle agenzie di credito all'import-export
- Azione sulle attività di finanziamento etico
- Supporto azioni di informazione, formazione e sorveglianza ONG

Un'azione esemplare: Nelle scuole italiane "Solo legno legale"

***"Policy commitment"*
ai livelli maggiori della PA**



Presentazione disponibile in:
www.tesaf.unipd.it/pettenella